

LE NUOVE DISPOSIZIONI

Ingresso secondario per i dipendenti. Portone spalancato per gli staff

A Palazzo San Giacomo porte chiuse a chi ci lavora

NAPOLI (gp) - Il direttore generale del Comune ha firmato nuove disposizioni per l'ingresso a Palazzo San Giacomo. Più che aprire le porte, però, il nuovo provvedimento le chiude a gran parte del personale pubblico. *“Il personale dipendente con sede in Palazzo San Giacomo, i dirigenti e i dipendenti di altre strutture che debbono accedere agli uffici possono entrare nel palazzo unicamente dall'ingresso di via Imbriani mostrando il proprio tesserino al personale di vigilanza”*. Vietato l'ingresso, quindi, dalla porta principale che viene, invece, consentito a *“assessori, consiglieri comunali, presidenti di Municipalità, direttore generale, capo di gabinetto, segretario generale e vice, vice direttore generale dell'area Risorse Umane e Area Tecnica e i componenti di staff e della*

segreteria del sindaco”. Dipendenti e dirigenti devono entrare dalla porta di servizio, per gli staffisti si apre il portone grande, come specificato ieri da Auricchio in una nota integrativa: *“Tutti i collaboratori di staff degli assessori sono incardinati nello staff del sindaco e per essi è consentito l'accesso dall'ingresso principale”*. Il direttore generale aveva vietato l'ingresso anche all'avvocato generale e al collegio dei Revisori dei conti. Il pass per loro è arrivato con la nota integrativa. Ingresso secondario anche

per consiglieri e assessori di Municipalità. *“E' un atto discriminatorio che divide dipendenti e politici di serie A e serie B. E' un provvedimento scorretto verso l'intera macchina comunale. Assurdo che gli staffisti possano entrare e i dipendenti e dirigenti con esperienza ventennale in Comune debbano accedere al palazzo dalla porta di servizio”*, ha spiegato **Luigi Esposito**, consigliere comunale con delega al Personale e alla Riforma della macchina amministrativa. Le nuove misure hanno creato parecchi malumori in quella che doveva essere la casa di vetro dei cittadini e che, invece, diventa sempre più una fortezza. Ah, *“è vietato qualsiasi assembramento nell'androne di Palazzo San Giacomo”*. Per contestare e criticare la delibera i dipendenti dovranno accomodarsi fuori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Esposito:
“Provvedimento di Auricchio
discriminatorio e scorretto”